Anno IV. Mercoledì 28 Gennajo 1880 N. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 gennajo

Anche oggi il *Times* ed il *Daily Telegraph* esprimono, con un linguaggio forse più esplicito degli scorsi giorni, le inquietudini dell'Inghilterra riguardo il noto progetto di aumento dell'esercito tedesco. Oggi poi un telegramma dà l'annuncio dell'arrivo del Principe Bismarck da Varzin a Berlino; quindi sorgeranno indubbiamente anche da ciò induzioni circa una politica più attiva della Germania. Se non che, noi ci terremo lontani da qualsiasi ipotesi paurosa; poichè, se vi hanno sintomi che le condizioni dell'Europa non sono tanto normali per isperare in una pace perpetua, non crediamo conveniente di antecipare gli allarmi.

Anzi dal sapere come, per la festa giubileare dello Czar, si recheranno in Russia tanti Principi tedeschi, come pur un Principe della Corte di Berlino e lo stesso crede del trono d'Inghilterra, potrebbero dedursi sintomi favorevoli al mantenimento della pace, se non sapessimo come i legami dinastici sieno assai lieve cemento della politica.

In Francia cominciarono i lavori legislativi, ed un telegramma di ieri ci annuncia avere la Camera dei Deputati respinta a grande maggioranza una mozione di Louis Blanc tendente ad abrogare tutte le norme sinora vigenti per regolare il diritto di riunione e di associazione. Ciò significa che anche colà comprendesi la suprema necessità di volere l'ordine insieme alla libertà, e di frenare le fazioni perpetuamente inquiete ed ostili alla pace interna.

Nell'Irlanda continua l'agitazione, ed i rappresentanti del Governo non armonizzano troppo con le Rappresentanze municipali. Ed è notabile il fatto che il Vicerè abbia rifiutato di assistere al banchetto del lord Maire che si terrà a Dublino il 3 febbraio.

In Ispagna sembrano calmarsi ormai i dissidj sorti alle Cortes, e che minacciavano uno sciopero per parte della minoranza.

Gravi notizie giungono dall'Afganistan. Sembra infatti che gl'Inglesi si ritirino, lasciando agli Afgani il diritto della libera elezione d'un Sovrano e rinunciando persino a tenere un ministro a Cabul. Sebbene la notizia provenga dal *Times*, crediamo che essa abbisogni di conferma.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 26 gennaio.

Il telegrafo sino dall'altra sera vi ha recato la grande notizia, conforme alle mie previsioni; e jeri non mi sono curato di scrivervi, poichè ancora sotto l'impressione della ultima e decisiva seduta del Senato. D'altronde, prevedendo la soluzione, vi dicevo dover essere questa gravida di conseguenze, e oggi appunto in ogni luogo e da tutti se ne parla con ansia quasi paurosa.

Io vi ho ripetuto più volte come la tassa sul macinato la si abolirà, malgrado le resistenze dei *patres* di Palazzo Madama; quindi il loro voto di sabbato non muta siffatta necessità economica e politica. Io vi ho anche detto e ripetuto che, nella quistione testè discussa, la partigianeria, più del pericolo per le finanze statuali, suscitò l'eloquenza de' nostri avversarii; anzi si trattò d'un duello tra la Sinistra e la Destra. Dunque oggi, al punto in cui siamo, trattasi di sapere come alla violenza dell'attacco risponderà il Ministero, che rappresenta il partito della maggioranza della Camera elettiva.

Deplorabile, non v'ha dubbio, è il conflitto tra le due Camere; ma a noi importa che sia salvato il decoro di quella Rappresentanza che più direttamente emana dal paese. Quindi il Ministero non deve cedere, nè cederà; e la Corona non si lascierà indurre a togliere la sua fiducia al Ministero Cairoli-Depretis, e a dimenticare i voti della Camera elettiva favorevoli all'abolizione della tassa. Ieri ed oggi l'on. Cairoli fu al Quirinale, e si ha quasi certezza che, concordi i Colleghi, chiese ed ottenne un Decreto di chiusura della sessione. Alle voci, messe in giro dai Moderati, di dissensi in Consiglio dei Ministri, non prestate nessuna fede, poichè il Ministero non sognò nemmanco di mostrarsi vinto, e niuno vorrebbe oggi una crisi ministeriale che sarebbe eziandio crisi parlamentare.

Invece si avrà la chiusura della sessione, e la riconvocazione della Camera a quaresima con Discorso della Corona, in cui la parola del Re confermerà il già espresso desiderio dell'abolizione del Macinato. Intanto verranno nominati i nuovi Senatori; non però forse in gran numero, affinchè non si verifichi la minaccia delle dimissioni di alcuni Senatori vecchi, che dichiararono di non voler subire pressione. Io mi penso che la nomina di venticinque o trenta la si potrà fare, e che (per non offendere la suscettibilità dell'alto Consesso) la Legge da ripresentarsi alla Camera elettiva sarà soggetta ad alcune modificazioni, cioè si uniranno ad essa parecchi provvedimenti per sopperire alla perdita del reddito del Macinato. Così approvata dalla Camera, tornerà in Senato, e questo la sanzionerà indubbiamente. Le modificazioni introdottevi renderanno manco restii que' Senatori che l'altro jeri diedero un voto negativo; poi i nuovi Senatori (se scelti tra le vere notabilità della Nazione) influiranno con la loro parola a conseguire questo risultato.

Ritenete pure che si verrà a ciò, e che la Corona darà anche questa volta prova di fine tatto e di prudenza. Già è noto come il Re Umberto vedrebbe volontieri tolta la tasse, e si notò come i Senatori alti funzionari della Casa Reale votarono tutti per l'abolizione.

Io mi penso che la finirà così; però la ostinata resistenza del Senato ha richiamata l'attenzione su certe riforme *ab imis fundamentis* vagheggiate dall'onorevole Crispi. Non credo che vi si pensi seriamente; ma è un fatto che se ne parla, e nemmanco ciò torna ad onoranza dell'alto Consesso.

Ignoro se l'unico Senatore friulano trovisi al presente in Roma; ma è certo che sabbato non trovavasi in Palazzo Madama; quindi non votò nè *pro* nè *contra*. Sistema comodo per non compromettersi, ma che a Voi del Friuli garberà poco. Se non che conoscete l'Antonini, il quale in Senato non diede mai segno di essere vivo. Nè, credo, potrebbe dar questo segno, poichè il degno uomo, se lo si toglie alle sue carte vecchie, è troppo inesperto delle cose amministrative, e specialmente in fatto di finanze. Auguro dunque al Friuli che presto abbia in Senato uno, due, e magari anche tre nuovi Rappresentanti. Tra gli altri udii di nuovo a parlare dell'Ellero; e se non riesce, colpa ne sarebbe una certa *Lega* che non è istituita per *ligare*, bensì avrà l'effetto di nuove disunioni.

Il vostro Prefetto è ancora quì; ma credo fra due o tre giorni ripartirà per Udine.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 26 pubblica un R. Decreto del 18 corrente, col quale si autorizza un assegnamento di L. 304,350 sul fondo dei 2 milioni per sussidi ai Comuni e Consorzi.

— Il generale Garibaldi ha diretto il seguente telegramma a parecchi Giornali;

« Oggi, che ho compito il più sacro dei doveri, sento vivissimo quello d'inviare a voi un sentito ringraziamento, unito ai sensi della mia gratitudine.

G. Garibaldi. »

— La pubblicazione del decreto di proroga delle Camere afferma che sono cessate le esitazioni da parte del Ministero. Anzi si assicura che stamane il Re ha già firmati i decreti di nomina dei nuovi senatori. Se ne ignora il numero preciso. Nei circoli parlamentari si fanno ascendere a 35. *L'Opinione* in un articolo si mostra furente contro l'infornata, la qualifica di enormezza e d'ingiusto oltraggio al Senato. La sessione fu prorogata, non chiusa, perchè giovedì vi sarà un pranzo parlamentare al Quirinale. Chiudendo la sessione, tutte le cariche sarebbero scadute. Però il decreto di chiusura si pubblicherà venerdì. La riapertura delle Camere avrà luogo in giorno non fissato, ma stabilito fra il 12 ed il 17 febbraio.

— Altro Giornale assicura che la seduta reale di apertura della nuova sessione parlamentare è fissata pel 17 febbraio.

— Telegrammi da Isernia recano che vi fu eletto Delfini a primo scrutinio.

— Il ministero degli interni con una circolare autorizza gli agenti municipali, ove il servizio cumulativo di pubblica sicurezza è già entrato in vigore, a prestare mano forte agli uscieri ed agli agenti fiscali, con diritto a quell'indennizzo che ora è accordato ai carabinieri ed alle guardie di Questura.

— La terza settimana di gennaio è stata poco favorevole all'Amministrazione del lotto. Si ebbero numerosissime vincite, tanto nel compartimento di Palermo, quanto in quello di Torino che nell'insieme sommarono a un milione e duecentomila lire.

— Nel prossimo mese di aprile, ed in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno ammessi a sostenere un esame d'idoneità *all'avanzamento a scelta* i tenenti medici, i quali ne facciano regolare domanda, e che, possedendo i requisiti voluti per esser proposti all'avanzamento, siano compresi nei primi 93 numeri dell'*Annuario* 1879. L'esame sarà dato in Roma presso il Comitato di sanità militare.

— La Direzione delle poste, con mediocre soddisfazione dei librettisti, ha disposto che i depositari dei risparmi non abbiano a presentare che nel marzo prossimo i libretti dei quali sono possessori per il conto degli interessi maturati a tutto il 1879. La stessa Direzione ha notificato agli uffici dipendenti l'obbligo fatto ad essi dalle norme in vigore, di mandare alla Direzione provinciale i biglietti falsi o creduti falsi che mai loro venissero per le mani, invece di valersene nei pagamenti o di restituirli alla persona dalla quale li ebbero a ricevere, come alcuni funzionari fecero, venendo per ciò severamente puniti.

NOTIZIE ESTERE

La polizia di Berlino ha aperto un processo a motivo d'una lotteria che i socialisti di quella città organizzavano in favore dei loro amici espulsi dalla capitale. Furono arrestati i membri del Comitato della lotteria; 1500 biglietti erano stati venduti in brevissimo tempo. La stampa berlinese vede in questo fatto una nuova prova della forte organizzazione del partito, che la legge di repressione è impotente a frangere.

— I giornali viennesi annunziano che il duca di Wurtemberg, governatore della Bosnia e dell'Erzegovina, è partito pel mezzodì della Francia. Egli non ritornerà forse più nella Bosnia perchè è disgustato del mestiere di governatore, non essendo bene delimitate le sue attribuzioni e quelle della Commissione bosniaca al Ministero degli affari esteri. Il suo successore sarà probabilmente il generale Jovanovics, il pacificatore dell'Erzegovina.

— Si ha da Parigi, che il candidato repubblicano per sostituire Leonzio Lavergne come senatore inamovibile è John Lemoinne, il redattore del *Journal des Débats*.

— Si ha da Parigi, 27: Il ministro Ferry, rispondendo nel Senato a Wallon, Broglie e Chesnelong, sostenne con splendide argomentazioni la nuova legge sul Consiglio Superiore dell'istruzione, e smaschere gl'intrighi dei clericali. Riscosse vivi applausi dai banchi delle Sinistre.

Gambetta spiegò alla Camera l'equivoco per cui si era pubblicato che l'ordine puro e semplice del giorno era stato approvato nella seduta di sabato con 265 voti invece di 349.

Il controprogetto Blanc sulla piena libertà di riunione e di associazione fu respinto da 322 voti contro 162. Naquet, Brisson e Madier-Montjau riconobbero che la libertà assoluta delle riunioni e delle associazioni favorirebbe specialmente il clericalismo.

Dalla Provincia

Cronaca dell'emigrazione.

Continua l'esodo dei contadini friulani che vanno in America in cerca di miglior fortuna.

Nel mese di dicembre 1879 partirono dal distretto di Gemona ben 178 persone; dai distretti dipendenti dal circondario di Udine ne partirono 35; dal distretto di Pordenone 34; da quello di Tolmezzo 22; da quello di Cividale 8; da quello di Spilimbergo 1.

Nel mese scorso partirono dunque dalla nostra Provincia altri 278 operai, agricoltori e braccianti, tutti diretti ai varii Stati dell'America meridionale.

Gli emigrati dal distretto di Gemona sono tutti contadini; fra quelli del circondario di Udine ci sono 2 muratori e 1 sarto; in quelli del distretto di Pordenone figura 1 falegname e 1 tagliapietra; quelli del distretto di Tolmezzo son tutti villici, e così pure quelli del distretto di Cividale; quello del distretto di Spilimbergo è un segantino.

Fra gli emigrati dal distretto di Gemona abbiamo notato un vecchio di 85 anni, certo Patat Andrea, e moltissimi bambini della più tenera età, parecchi di un anno, due di 11 mesi, uno di 6 e uno di mesi 2. Molti pure sono i bambini che partirono coi loro parenti dagli altri distretti della Provincia.

Le notizie che si hanno relativamente al mese in corso mostrano che il movimento di emigrazione continua.

(Articolo comunicato) (*)

Enemonzo, 26 gennaio.

Ben volentieri avressimo, nonchè interotte, abbandonate le corrispondenze di questo Comune, dovendo toccare fatti dolorosi e delicati, (oggetto di successa causa penale e condanna); se nonchè la baldanza di certi avversarj, il loro modo di contenersi, fa cessare il riguardo verso coloro che vorrebbero essere superiori e renitenti a inchieste amministrative e giudiziarie; vorrebbero negare ciò che è a luce di sole e dichiarare tutto vano, tutto insussistente, e, per servirsi d'un termine di uno dei loro capocchie, *tutte frittole* (attribuito all'inchiesta Gennaro che contiene una lunga serie di fatti incontrastabili). Eppur si trovano consiglieri che credono o così devono credere, poichè in una recente seduta consigliare ad oggetto di approvare o meno la sospensione operata dal Sindaco di un impiegato comunale, ed ove furono esposti i fatti che diedero luogo a tal provvedimento, (quali le inchieste amministrative, diverse note prefettizie e commissariali relative) il Consiglio, composto di una maggioranza fatta e fabbricata ad *usum Delphini*, pronunciò un voto negativo!

Che si deve desumere?

Voi consiglieri che senza addurre una minima ragione avete votato l'ordine del giorno che non approva la sospensione, sapete cosa avete fatto? Avete disdetto il vostro operato contenuto in un Protocollo del Ragioniere Gennaro, nel quale ad unanimità avete dichiarato e *firmato* essere stato opportuno il provvedimento del Sindaco — avete disdetto voi stessi, poichè non siete più scusabili di attendere giudicati o amministrativi o giudiziarj — avete dato prova di solenne improntitudine col negare o qualificare cose insignificanti, fatti abbastanza serj e provati, — avete dato prova di essere di una incoerenza o stupida o poco onesta col nominare un altro titolare — avete dichiarato di non essere punto persuasi del vostro vostro voto, perchè a tutte le ragioni e documenti prodotti, avete risposto, come fanciulli, ma fanciulli ignoranti e caparbi — *nò perchè di nò.* — Ed in fine sapete cosa avete fatto? avete posto il Comune nella contingenza di pagare due impiegati, e quindi di condurci ad altre liti.

E non avete abbastanza delle liti fatte e di quelle che sono *sub judice?* liti tutte incoate e continuate per pure personalità, per capricci e che pur vittoriose pel Comune lascieranno un margine ben vistoso di spese e di molto superiore agli importi contestati. E se si perdessero? non avreste alcun rimorso di aver tratto il Comune in tali spese, non vi fareste responsabili del vostro operato? ma sì! voi avete già fatto il Consiglio e quindi il Comune il Cireneo delle croci che ci aspettano.

E alcuno si chiama economo-amministratore, alcuno dice che si amministrò con saggezza, con parsimonia; ma, e allora perchè quelle ingenti prenotazioni, perchè un piccolo e miserabile Comune tiene ingiustificate quasi trenta mila lire? e i conti del 1878 cosa ci dicono? Ed in tal proposito, (spetti a chi spetta) perchè non si procede oltre? — perchè non si chiamano al *redde rationem* chi ne è tenuto — perchè si temporeggia? La migliore giustificazione sarebbe procurare tutta la evasione, il totale esaurimento delle pendenze, perchè, ricordatevi, fino a che non s'abbia visto una seria determinazione siamo disposti a continuare, poichè gli argomenti non difettano — ma voi vi chiudete in un silenzio di bronzo, come di bronzo avete la fronte, e solo avete una risposta, che sporgete agl'ingenui nelle vostre tenebrose combriccole, cioè che coloro che ficcano il il naso al vostro operato, dovrebbero pensare a' fatti loro. Benissimo! ma noi non entriamo nei fatti privati, li rispettiamo, noi parliamo di fatti pubblici, di fatti di interesse del Comune, e con quelle parole, credetelo, non rispondete, non giustificate, non vi sollevate dalle responsabilità.

Ad un'altra volta.

Verso le ore 9 pom. del giorno 20 andante a Travesio (Spilimbergo) prese fuoco la casa dell'oste L. A., e per quanto tutti siansi adoperati per spegnerlo, tuttavia i danni ascendono a circa 2000 lire. Vuolsi che la causa di questo incendio sia criminosa.

Nello stesso paese la mattina del 22, il contadino M. A. scivolò sul ghiaccio della pubblica via, e cadendo riportò tale un colpo alla testa che dopo brevissimo tempo morì.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella volnta dalla Legge.

CRONACA CITTADINA

Convocazione del Consiglio Provinciale in sessione straordinaria nel giorno 12 febbraio p. c. Oggetti da trattarsi

in seduta privata

1. Proposta pel conferimento d'un posto vacante nell'Istituto per le figlie dei Militari in Torino dipendenti dal lascito Cernazai.

2. Istanza del Direttore degli Ufficii d'ordine sig. Franceschinis Pietro che domanda sanatoria dall'interruzione di servizio per causa politica.

3. Comunicazione di abusi scoperti nella esecuzione di alcuni manufatti sulla Strada del Taglio, e provvedimenti presi alla Deputazione Provinciale.

In seduta pubblica

4. Comunicazione della Deliberazione d'urgenza 27 ottobre 1879 N. 4234 concernente lo storno di fondi per sopperire a spese casuali.

5. Comunicazione di N. 11 Deliberazioni d'urgenza adottate dalla Deputazione Provinciale sui sussidi governativi domandati da alcuni Comuni per opere obbligatorie.

6. Comunicazione della Deliberazione d'urgenza 23 settembre 1879 N. 3655 relativa alla nomina di 6 membri componenti la Commissione d'Appello pei ricorsi contro la tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra e della cicoria.

7. Comunicazione della Deliberazione d'urgenza 17 novembre 1879 N. 4405 sull'istanza di De Luca Federico che chiese di condurre un filo d'acqua attraverso la Strada Provinciale del Mauria.

8. Comunicazione delle Deliberazioni d'urgenza, colle quali venne accordato ai Commissari di Tolmezzo, Cividale e Spilimbergo un aumento dell'assegno a titolo d'indennità d'alloggio.

9. Comunicazione della Deliberazione 5 gennaio 1880 N. 4312 colla quale in via d'urgenza la Deputazione Provinciale approvò lo Statuto del Consorzio Idraulico Fosson, Melon e Melonetto.

10. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Morsano per la costruzione di una strada obbligatoria

11. Modificazioni da introdursi nel Regolamento del Consiglio Provinciale e nomina della Commissione di scrutinio.

12. Proposta del Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale di accordare a prestito L. 30300 a determinate condizioni.

13. Nomina dei membri supplenti delle Commissioni per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli da destinarsi al servizio dell'Esercito.

14. Relazione della Commissione incaricata di proporre la riforma del Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade comunali, provinciali e vicinali.

15. Concorso nella spesa pel rimboschimente dei fondi comunali.

16. Proposta per la cessione delle strade interne ed esterne della fortezza di Palmanova di proprietà dell'Amministrazione militare all'Amministrazione dei lavori pubblici, al Comune di Palma ed alla Provincia di Udine.

17. Proroga del Convegno 31 marzo 1869 colle Provincie Venete a tutto 1882 pel mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

18. Statuto pel Consorzio del Fiume Sile in Pravisdomini.

19. Acquisto di n. 10 Azioni dell'Associazione Italiana di soccorso pei malati e feriti in guerra.

20. Interpellanza del consigliere provinc. sig. Facini cav. Ottavio circa alla misura del licenziamento di alcuni cantonieri della Strada Pontebbana Sezione Udine—Piani di Portis.

Elenco dei Giurati estratti il 26 gennaio 1880 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 12 febbraio 1880:

Ordinari

Vestuani dott. Luigi di Giacomo, laureato, Polcenigo (Sacile) — Gattolini Antonio fu Antonio, maestro, S. Martino (S. Vito) — Anzil Giuseppe di Luigi, licenziato, Rive d'Arcano (S. Daniele) — Pertoldi Felice fu Gio. Batta, geometra, Udine — Molin Girolamo fu Fabio, licenziato, S. Daniele — Minciotti Francesco di Gregorio, geometra, Camino (Codroipo) — Brunetta Ernesto di Giovanni, contribuente, Prata (Pordenone) — Fantaguzzi dott. Giorgio fu Claudio, id., Gemona — Mangilli march. Benedetto fu Massimo, id., Udine — Fumagalli Cesare fu Domenico, licenziato, id. — Conti Giuseppe di Giovanni, contribuente, id. — De Cecco dott. Giuseppe fu Lodovico, medico, Palma — Piosa-Cont Agostino fu Giovanni, contribuente, Casasola (Maniago) — Bigozzi Giusto fu Giuseppe, id., S. Giovanni (Cividale) — Fileremo nob. Carlo fu Lodovico, id., Caneva (Sacile) — Asti Girolamo fu Daniele, id., Spilimbergo — Filiputti Pietro fu Francesco, id., Palma — Micheloni dott. Antonio di Eugenio, notaio, Barcis (Maniago) — Tositti G. Maria fu Osualdo, licenziato, Castelnuovo (Spilimbergo) — Pecile cav. Gabriele fu Domenico, contribuente, Fagagna (S. Daniele) — Malagnini Giacomo fu Andrea, id., Udine — Stroili cav. Francesco fu Francesco, id., Gemona — Danielis Angelo fu Marco, licenziato, Udine — Paronitti dott. Vincenzo di Lorenzo, legale, id. — Antonini Giacomo di Giovanni Battista, farmacista, Travesio (Spilimbergo) — Totis Pietro di Domenico, contribuente, Martignacco (Udine) — Rousel Giuseppe fu Giacomo, impiegato, Palma — Marolina-Palaz Osualdo fu Pietro, contribuente, Frisanco (Maniago) — Sartogo Pietro fu Melchiore, id., Udine — Griffaldi Giovanni fu Giacomo, id., Priccano, (Palma)

Complementari

Baldini Edoardo fu Giuseppe, licenziato, Udine — Pozzi Francesco fu Sante, impiegato, id. — Bauto Andrea fu Giacomo, maestro, Morsano (S. Vito) — Covazzi Giuseppe di Giovanni, contribuente, Udine — Brunetti Osualdo fu Matteo, id., Paluzza (Tolmezzo) — Favetti dott. Vincenzo fu Camillo, medico, Castions (Pordenone) — Alessi Vincenzo fu Marco, contribuente, Udine — Pittoni Odorico di Giacomo, id., Codroipo — Pirzzi Sante di Valentino, cons. comunale, S. Odorico (S. Daniele) — Perotti Antonio fu Antonio, seg. comunale, Villotta (S. Vito).

Supplenti

Faccini Emilio fu Giuseppe, contribuente, Udine — Conti Luigi fu Domenico, id. id. — Volpe Marco fu Giacomo, id. id. — Toso dott. Giuseppe fu Nicolò, avvocato, id. — Scrosoppi Giulio fu Giuseppe, contribuente, id. — Bernardinis Antonio fu Giuseppe, id. id. — Buttazzoni dott. Angelo fu Vincenzo, avvocato, id. — Vidoni Marzio di Giuseppe, impiegato, id. — Cesare dott. Augusto di Giuseppe, avvocato, id. — Measso dott. Antonio di Mattia, id. id.

Ruolo delle cause da trattarsi nella I[a] Sessione del primo trimestre 1880 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Febbraio, 12, Commisso Gio. Batta, furto, test. 10, P. M. presso il Tribunale di Udine, dif. D'Agostini;

13 e 14, Gentillini Antonio, omicidio, test. 11, id. dif. Linussa;

17 e 18, Zanini Luigi, ferimento volont., test. 10 e periti, id. dif. Baschiera;

19, 20 e 21, Cozzi Giuseppe, Venier Celestino, Masotti Giovanni e Valoppi Pietro, grassazione, test. 18, id.;

23, Barabassi Angelo, furto latitante, id.;

24 e 25, Da Ros Arcangelo e Grison Giacomo, grassazione, test. 10, id, dif. Presani e Centa;

26 e seguenti, Di Lena Giacomo, Caneva Francesco, Grattoni Agostino e Baldassi Lucia, bancarotta fraudolenta, test. 21, id. dif. Centa, Baschiera e D'Agostini.

Comunicato. *La Commissione Annonaria* si è occupata con minuto studio sulla questione del prezzo della carne di prima qualità, e prima di far pubbliche le conclusioni adottate, ritenne conveniente conferire con i macellai. Questi si riservarono di presentare le loro proposte, e comunicarono la seguente dichiarazione.

Il signor Leonardo Ferigo e la signora Diana anche in nome del signor Giacomo Ferigo e del signor Gremese Gio. Battista hanno dichiarato: che durante il mese di febbraio la carne fresca di bue (prima qualità) sarà messa in vendita ai prezzi seguenti: Lire 1.70 al kil. le carni magre scelte: coscia, rostbeaf, schiena, ombolo, Lire 1.50 e Lire 1.30 le altre parti non nominate di sopra a seconda del posto.

Questi prezzi saranno attivati col primo febbraio.

Il signor Carlini conserva il prezzo attuale della carne a Lire 1.60 al kil.

La Commissione spiacente di non aver potuto ottenere un migliore risultato dalle trattative tenute coi macellai, nota come per le loro stesse dichiarazioni essi sarebbero contentissimi di vendere le carni mastre a Lire 1,50 in monte; il qual prezzo, secondo dati che la Commissione Annonaria fece presenti agli stessi macellaj sarebbe benissimo raggiunto vendendo a Lire 1,65 al kilo la carne magra scelta, a Lire 1,50 e Lire 1,20 le altre parti non nominate di sopra a seconda del posto.

La Commissione pubblicherà quanto prima il risultato delle pratiche coi venditori di carne della seconda qualità.

La Commissione.

III Elenco acquirenti biglietti dispensa visite a beneficio della Congregazione di Carità di Udine.

Dabalà famiglia 1, Braida ing. Carlo 1, co. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni 2, Tonutti cav. ing. Ciriaco 1, Urta Alessandro 1, Astolfoni Alessandro 1, Rubini cav. Carlo 3, Blum Giulio 1, Mangilli march. Fabio 3, famiglia cav. Andrea dott. Perusini 3, Baldissera dott Valentino 2, Borghi famiglia 1, Billia cav. dott. Paolo 1. Riporto degli elenchi I e II n. 85, III elenco n. 21. Totale 106.

Congregazione di Carità in Udine. Pubblica inaugurazione del riedificato Palazzo della Loggia che avrà luogo domenica 22 febbraio 1880 con la *quinta Lotteria di beneficenza* di oggetti donati da generosi Cittadini in seguito all'appello 5 dicembre 1879 della Congregazione di Carità

Modalità della Lotteria.

Gli oggetti donati, esposti nelle Sale del Palazzo della Loggia, porteranno un numero ed il nome dei singoli donatori.

I viglietti vincitori, numerati in corrispondenza al numero degli oggetti, verranno riposti in apposite urne, misti ad un numero cinquanta volte maggiore di viglietti bianchi.

Gentili signore avranno l'incarico della vendita, fissato in 10 centesimi il prezzo di ogni viglietto.

Vi avranno anche pacchetti di 50 viglietti, fra i quali uno di vincita certa, che si venderanno al prezzo di 5 lire.

La consegna degli oggetti vinti si farà dopo esaurita la vendita dei viglietti ed al domani.

Concerto d'orchestra nelle Sale gentilmente offerto dal Consorzio filarmonico udinese.

La Banda Municipale eseguirà alcuni pezzi sotto la Loggia.

Le Sale saranno aperte alle ore 8 pom.

L'accesso alle Sale sarà libero ad ognuno che sia munito del relativo viglietto, vendibile nel Salone dell'Ajace e presso i librai signori Gambierasi e Seitz al prezzo di lire una.

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità
Udine, 24 gennaio 1880.

Per la Commissione organizzatrice.
delle feste di beneficenza per l'inaugurazione del Palazzo della Loggia

Il Presidente
N. MANTICA.

Un'osservazione malinconica. Quanti anni sono dacchè fu dato termine a' manufatti tra piazza Patriarcato e il ponte Aquileia? Poh! Una ventina, o giù di lì. Ebbene: il credereste? In così breve lasso di tempo, comparativamente, que' manufatti minacciano già di crollare in gran parte; tanto è vero che si dovette in fretta e in furia aver ricorso ai puntelli, se no..... *patatrac!* Che vuol dir ciò? Vuol dire che s'è lavorato *male*, e forse (dico forse) guadagnato *bene*. Comunque siasi,

Beata l'epoca
Dei nostri padri;
Quelli eran uomini!

Noi vediamo infatti l'opera loro sfidar l'ingiuria dei secoli. È inutile! Con tutto il nostro cantato progresso, uopo è il confessare che in moltissime cose, non esclusa la coscienza degli appaltatori, noi siamo infinitamente al disotto de' nostri buoni e bravi antenati. **Gt.**

Grande Veglione mascherato al Teatro Minerva, questa sera alle ore 9.

Sala Cecchini. Oggi, mercoledì 28 gennaio, straordinaria festa da ballo.

Biglietto d'ingresso cent. 40.

Per ogni danza cent. 25.

Le signore donne indistintamente avranno libero l'ingresso.

Si darà principio alle ore 7.

Prezzi del pane riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 26 gennaio 1880.

COGNOME E NOME del Fornajo	LOCALITÀ dell'Esercizio	Peso della bina in grammi	Prezzo della bina		Prezzo per Kilogr.		COTTURA	QUALITÀ	
Contardo Valentino	Sub. Grazz.	275	—	16	—	58	Perfetta	Buonissima	—
Bisutti Pietro	Via Tomadini	260	—	15	—	57	id.	Buona	—
Costantini Pietro	» Grazzano	295	—	16	—	54	id.	id.	—
Vidoni Luigi	» Mezzo	263	—	15	—	57	id.	id.	—
Cantoni Giuseppe	» Grazzano	282	—	16	—	56	id.	id.	—
Variolo Ferdinando	» Poscolle	295	—	1	—	54	id.	Mediocre	—
Giuliani Ferdinando	» Pracch.	273	—	15	—	55	id.	Buona	—
Carguelutti-Cremese A.	» Gemona	265	—	16	—	60	id.	id.	—
Cattaneo Claudio	» Erbe	277	—	16	—	57	id.	id.	—
Variolo Nicolò	» Poscolle	249	—	16	—	55	id.	id.	
Basso Giacomo	» Villalta	280	—	16	—	57	id.	id.	—
Bonassi-Lucciche Maria	» Grazzano	276	—	16	—	57	id.	Buonissima	—
Lodolo Giuseppe	» Pracch	255	—	15	—	58	id.	Buona	—
Marchiol Andrea	» Posta	275	—	16	—	58	id.	Buonissima	—
Pittini fratelli	» Manin	273	—	16	—	58	id.	id.	—
Polano Ferdinando	» E. Valv.	263	—	16	—	60	id.	Buona	—
Taisch Claudio	» Palladio	290	—	16	—	55	id.	id.	—
Cantoni Giuseppe	» P. Canc.	273	—	16	—	58	Mediocre	id.	—
Del Bianco-Furlan Girol.	» Aquileja	265	—	16	—	60	Perfetta	id.	—
Nicolai Romano	» Cavour	270	—	16	—	59	id.	id.	—
Cremese Giuseppe	» Grazzano	243	—	16	—	65	id.	id.	—
Guatti Giacomo	» Poscolle	280	—	16	—	57	Mediocre	Mediocre	—
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini	265	—	16	—	60	Perfetta	Buonissima	—
Cremese Carlo	» Cavour	235	—	16	—	68	id.	id.	—
Zoratti Valentino	» Ronchi	266	—	16	—	60	id.	Buona	—
Della Rossa e Comp.	» Teatri	255	—	16	—	62	id.	Buonissima	—
Mulinaris fratelli	» P. Sarpi	260	—	16	—	61	Mediocre	Buona	—

NOTE AGRICOLE.

Il Bollettino d'Agricoltura scrive:

Lamenti gravi si hanno dai viticoltori, perocchè le viti coperte, tardi o male riparate, sono assolutamente gelate e morte, non solo nella Lombardia, ma nel Modenese e in altre Provincie. I lini ravagni si ponno dire in buona parte perduti, ed ecco già una risorsa mancata ai poveri agricoltori Cremonesi e Cremaschi. Le marcite sono completamente rovinate, ad eccezione di poche sulle quali scorre acqua tiepida dei fontanili; molte piante si spaccano e muoiono. Dei cereali si spera bene, ma bisogna aspettare quando, levato il lenzuolo bianco che ricopre la terra, si potrà vedere come stanno.

Sulle cause della Pellagra si è occupato anche di recente il sig. G. Manzini segretario dell'Istituto Tecnico di Udine. Egli è certo che, a parte la esposizione non troppo felice, in quegli scritti (comparsi in Appendici del *Giornale di Udine*) ci sono delle grandi verità e delle buone osservazioni, ma hanno poco di novità. La parte più interessante si è quella, cioè dovrebbe essere quella, in cui si propone contro la pellagra la estensione dell'allevamento del Coniglio, e una più estesa coltura della barbabietola. Se l'intendimento del sig. Manzini si è quello di raccomandare l'allevamento del coniglio, sarebbe stato meglio occuparvene direttamente e del modo più ampio in argomento. Si sta poco ad immaginare ed anche a scrivere l'utilità della diffusione di conigliere in ogni parte della Provincia, ma non è tanto facile addimostrare la convenienza economica dell'allevamento di questo animale.

Il raccomandare le conigliere, come il raccomandare l'uso della carne di cavallo per i più bisognosi, è cosa lodevolissima, anche se con tali mezzi non si avesse a vincere la peltagra; ma la dimostrazione del tornaconto all'agricoltore, al grosso proprietario, come al piccolo, è indispensabile....

Senza questo fondamento tutta la teoria sulla pellagra, o meglio sulle conigliere, resta una proposta.... da svilupparsi.

Auguriamo di tutto cuore al sig. Manzini di poter risolvere anche la questione economica delle conigliere con speciale riflesso ai poveri pellagrosi, come non possiamo accettarla per risolta da quanto finora il Manzini ha pubblicato.

Le lezioni di mascalcia date dal nostro Veterinario Provinciale la sera del giovedì e la domenica alle ore 10 ant. sono frequentate dai maniscalchi della città ed anche da alcuno appartenente ai Comuni della Provincia.

Il R. Ministero d'Agricoltura ha disposto che per quest'anno le conferenze di Mascalcia, oltrechè a Udine, si tengano in altri importanti centri d'allevamento equino, e precisamente a Roma, Firenze, Palermo, Catania, Napoli, Foggia, Modena, Reggio Emilia, Milano, Crema, Torino.

FATTI VARII

Gli esami alla ferrovia. Il *Monitore delle strade ferrate* ci informa che in questi giorni vennero condotti a termine, presso l'Amministrazione dell'A. I., gli esami e le susseguenti pratiche per l'assunzione di nuovi agenti del basso personale di servizio.

Gli esami vennero effettuati da quattro Commissioni divisionali, presiedute dagli ispettori Rosso (1.a Divisione), sig. Molinari (2.a Divisione), ing. Colombo (3.a Divisione), e ing. Mantelli (4.a Divisione).

Dei 3546 candidati iscritti si presentarono effettivamente a sostenere gli esami N. 3070; dei quali furono riconosciuti idonei N. 1893, non idonei per insufficienza d'istruzione N. 951, non idonei perche riformati dal medico N. 269, rivedibili N. 26.

Dei 1893 riconosciuti idonei, ne verranno assunti in servizio, giusta i computi preventivi fatti, oltre 900 nel corso di quest'anno seguendo la graduatoria di preferenza in ragione del risultato degli esami e dei titoli dei concorrenti.

ULTIMO CORRIERE

Si ha da Trieste: Il Governo austriaco si preoccupa seriamente dell'aumento dell'esercito tedesco. Negli arsenali di Pola si armano grandi e piccoli legni da guerra.

— L'on. Desanctis sospese qualunque promozione nel personale dei professori, in vista del progetto pendente alla Camera.

— L'Ufficio del Genio civile fu incaricato di compiere gli studii per la costruzione della nuova linea ferroviaria Rimini Ferrara.

— Si annunciano nove movimenti nuovi nel personale giudiziario.

— Si ha da Noto che venne colà costituita una Associazione progressista.

TELEGRAMMI

Berlino, 27. L'Imperatore accolse le lettere di richiamo del signor d'Oubril; il nuovo ambasciatore russo, signor Saburow, e arrivato.

Secondo annuncia la *Norddeutsche Zeitung*, l'Imperatrice di Russia fra 10 giorni arriverà a Wirballen, ove sono già fatti gli apparecchi pel ricevimento.

In occasione della festa giubilare dello Czar si recheranno in Russia il granduca di Meklemburg, il principe di Galles, il granduca d'Assia, il Re e la Regina del Wurtemberg. La Corte di Berlino sarà rappresentata dal l'arciduca Federico Carlo.

Vienna, 27. La Camera degli avvocai discute il progetto di riforma. È speialmente combattuta la proposta tendente ad introdurre di nuovo la limitazione del numero.

Budapest, 27. Gli atti processuali contro l'*Egyetertes* sono finiti e furono consegnati alla procura di Stato

Il deputato Nagy sfidò il direttore del *Magyar-Orszag*. Il direttore Hermann accettò una seconda sfida del deputato Uechtritz.

Berlino, 27. Bismarck è qui arrivato ieri da Varzin.

Parigi, 27. La seduta del Senato di ieri è stata burrascosa ed agitatissima. La tempesta di grida e proteste è stata provocata dal senatore Chesnelong, il quale gridò: voi volete scristianizzarci. Si discuteva la legge Ferry sull'istruzione. Il ministro Perry rispose, citando il memoriale approvato dallo stesso monsignor Dupanloup nel 1850. La opposizione cercò di impedire la lettura di questo documento.

Londra, 27. Il *Times* assicura che il Governo di Londra ha ordinato lo sgombero dell'Afganistan.

Costantinopoli, 26. Il *Vakif* pubblicò il protocollo della Convenzione austro-turca. La Porta dichiarò all'incaricato d'affari austriaco, che quella pubblicazione è apocrifa e impedirebbe il rinnovamento di simili fatti. Ieri fu firmata la Convenzione tra la Turchia e l'Inghilterra per la abolizione dalla tratta dei Negri. Entrerà in vigore il 25 luglio.

Pietroburgo, 26. Assicurasi che si creeranno due Ministeri, della polizia e del commercio.

Cannes, 26. Il granduca Nicolò, fratello dello Czar, è arrivato. L'Imperatrice partirà sabato.

Londra, 27. Salisbury, colpito da grave raffredore, trovasi a letto.

Il *Morning Post* dice che Bismarck recasi a Berlino per conferire col principe ereditario prima che questi riparta per l'Italia.

Il *Daily News* dice che Bulwer, governatore di Natal e il generale Clifford, comandante delle truppe, sono dimissionarii.

Washington, 27. Il Senato confermò le nomine dei ministri a Londra, Pietroburgo, e Madrid. La Camera dei rappresentanti dichiarò che i negoziati pei trattati di commercio intavolati dal potere esecutivo sono una violazione delle prerogative delle Camere.

ULTIMI

Bukarest, 27. La Camera discusse ieri il riscatto delle ferrovie. Jonescu combattè l'approvazione degli articoli emendati dal Senato, e presentò una mozione chiedente che attendasi se le tre Potenze occidentali abbiano riconosciuto l'indipendenza Rumena prima di trattare la questione del riscatto. Il Ministro degli esteri combatte la mozione di Jonescu.

Roma, 28. L'*Italie* dice che il Ministero delle finanze terminò il regolamento per la riorganizzazione del Corpo delle Guardie doganali che si sopprimerà per essere immediatamente ricostituito militarmente.

L'*Opinione* assicura che il Senato nel Comitato segreto di ieri decise di modificare il regolamento interno, e che il numero dei senatori segretari sarebbe portato da quattro a sei, e verrebbe pure aggiunta alle votazioni per scrutinio segreto e per divisione la votazione per appello nominale, come è ammesso alla Camera. Queste modificazioni si discuteranno fra breve in seduta pubblica.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 28. Il Re consultò a lungo i Presidente del Senato circa la situazione. Confermasi che si procederà alla nomina di nuovi Senatori, perchè la Sinistra non abbia ostacoli all'attuazione del suo programma di riforme tributarie.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Da Milano, 26, annunciano la convinzione crescente di un bell'avvenire per le sete, la quale però pel momento contribuisce a rendere difficili le transazioni. Anche in quel giorno buona domanda in ogni singolo articolo.

Le stesse notizie giungono da Torino, e da là pure si conferma la fiducia che i prezzi continueranno a sostenersi. Parecchie società bacologiche cominciarono già a distribuire i cartoni importati dal Giappone, il cui prezzo si aggira da lire 8 a lire 15. Da Lione si scrive essere sempre migliore la domanda, ma difficili le transazioni per il sostegno dei prezzi.

Grani. Da Novara, 26, si ha notabile tendenza al ribasso, specialmente pel riso e pel frumento.

A Verona, pari data, i frumenti erano stazionarii, il frumentone nostrano ribassato, il frumentone estero negletto, le segale, le avene ed i risi sostenuti.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 27 gennaio 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L. 26.50	a L. —.—
Granoturco	vecchio	» 16.35	» 17.05
Id.	nuovo	—.—	a —.—
Segala	»	» 17.—	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Avena	»	» 9.—	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Faginoli alpigiani	»	» 30.—	» —.—
» di pianura	»	» 25.—	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» in pelo	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.70	» —.—
Castagne	»	» 12.—	» —.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 gennaio

Rend. italiana	90 22.1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 54 1/2	Fer. M. (con.)	407.—
Londra 3 mesi	28 23.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	113.80.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	900.—
Az. Tab. (num.	920.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 27 gennaio

Austriache	475.—	Mobiliare	158.—
Lombarde	531.—	Rend. ital	80.50

VIENNA 27 gennaio

Mobiliare	299.30	Argento	—.—
Lombarde	157.80	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 10
Austriache	274 75	Ren. aust.	72.20
Banca nazionale	834.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 26 gennaio

Inglese	98.7/16	Spagnuolo	15.5/8
Italiano	79.5/16	Turco	10.3/16

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 gennaio (uff.) chiusura

Londra 117.20 Argento —.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 27 gennaio

Rendita italiana 90 10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.54 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 gennaio

Rendita pronta 90 15 per fine corr. 90.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.25 Francese a vista 112.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.54	a 22.56
Bancanote austriache	» 241 50	» 242.—
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 gennaio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	762 3	761.4	762.5
Umidità relativa	80	63	94
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	12	14	16
Termometro cent.°	0.9	2.1	0.4

Temperatura (massima 2.9 (minima —1.0
Temperatura minima all'aperto —3.7

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,04 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 pom.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.